



Dipartimento
per le Politiche Giovanili
e il Servizio Civile Universale
Presidenza del Consiglio dei Ministri



Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA – Avviso 2025

TITOLO DEL PROGETTO:
INTRECCI-PREPLETANJA

SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:

Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport>Valorizzazione delle minoranze linguistiche e delle culture locali

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

L'obiettivo è incrementare lo sviluppo di una cultura transfrontaliera e territoriale aperta, coesa e inclusiva tramite nuove proposte di eventi culturali e creativi, coinvolgendo la rete di associazioni ZSKD ETS e le comunità slovene e italiane (Italia-Slovenia) al fine di creare 6 eventi culturali, 4 momenti di dialogo e scambio giovanile peer to peer, 3 giornate di formazione tematica e 3 iniziative culturali transfrontaliere. Il progetto mira a formare giovani operatori volontari fornendo strumenti per muoversi autonomamente e consapevolmente in una rete di istituzioni, organizzazioni e associazioni che operano nel contesto delle attività culturali, del Terzo settore e dell'educazione in un'atmosfera di pluralità linguistica e culturale. Il progetto contribuisce al programma Agorà poliedriche e al raggiungimento dell'obiettivo 11 dell'Agenda 2030 sulla sostenibilità urbana e salvaguardia del patrimonio culturale, potenziando l'accesso agli eventi e alle iniziative dei giovani che diventeranno attivatori di una commistione costruttiva di culture e occasioni di aggregazione giovanile nelle aree urbane del Friuli Venezia Giulia e della Slovenia.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

I volontari operatori svolgono un duplice ruolo: mansioni quotidiane e realizzazione di un evento transfrontaliero su loro ideazione. Le mansioni quotidiane includono: partecipazione alle diverse fasi organizzative di eventi e proposte culturali (concerti, mostre, esposizioni, rassegne di danza, laboratori artistici); compiti di segreteria (telefonate, corrispondenza elettronica); promozione attraverso pubblicazione su siti internet e social media; stesura di testi (comunicati stampa, testi di presentazione); archiviazione; mantenimento contatti con enti, associazioni e organizzazioni; fotografia e pubblicazione materiale fotografico; mansioni di comunicazione e organizzazione complessiva di eventi. In specifico i volontari sono coinvolti in: analisi dei bisogni e screening della situazione attuale; immissione ed elaborazione informatica di dati; interventi organizzativi (contatti, pubbliche relazioni, aggiornamento indirizzi, corrispondenza, allestimenti, realizzazioni logistiche); realizzazione di materiale pubblicitario e traduzioni; coinvolgimento nella pianificazione, promozione e realizzazione di 6 eventi culturali in nuovi spazi; sportello telefonico e front office; elaborazione materiali comunicativi; predisposizione e somministrazione di questionari e interviste; collaborazione nella stesura di piani di lavoro; diffusione informazioni tramite incontri pubblici e comunicati stampa; organizzazione di 3 dibattiti intergenerazionali. I volontari sono guidati in tutte le fasi della realizzazione di un evento acquisendo competenze per realizzarne uno sulla base delle proprie passioni con supporto di una rete qualificata. L'evento finale avrà come scopo la messa a confronto di diverse realtà: Sloveni in Italia, Italiani in Slovenia, Sloveni in Slovenia, Italiani in Italia, con ampia libertà ai volontari di esprimere passioni e sviluppare progetti personali.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Le sedi di svolgimento del servizio sono consultabili ai seguenti indirizzi:
<https://www.arciserviziocivile.it/dettagli-progetto/PTXSU0002025012486NXXU>
<https://domandaonline.serviziocivile.it/>

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

<https://www.arciserviziocivile.it/dettagli-progetto/PTXSU0002025012486NXXU>

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

I volontari devono garantire flessibilità oraria; disponibilità all'impiego in giorni festivi per particolari occasioni; partecipazione a eventi di promozione del servizio civile e delle attività pubbliche degli enti attuatori, oppure organizzati da ASC Aps o Arci Servizio Civile Nazionale (presentazione rapporti, conferenze stampa, iniziative pubbliche, seminari, attività formative aggiuntive nella rete ASC); disponibilità a effettuare servizio civile al di fuori della sede indicata per un massimo di 60 giorni nell'anno di servizio civile (Decreto n.1641); disponibilità alla fruizione di giorni di permesso in occasione di chiusure dell'associazione (festività natalizie, estive, ponti, etc.) e relativo stop del progetto. Laddove il numero di giorni di chiusura fosse superiore a un terzo dei giorni di permesso dei volontari, sarà garantita la continuità del servizio attraverso impiego da remoto o presso sede di altro progetto dello stesso programma. I momenti formativi potrebbero essere svolti anche nelle giornate del sabato.

Monte ore annuale di 1145 ore su 5 giorni

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

In collaborazione con EMiT Feltrinelli ETS – ETS, al termine del servizio sarà rilasciato un attestato di emersione delle competenze e conoscenze sviluppate durante il periodo di servizio civile.

Per maggiori informazioni: <https://www.emitfeltrinelli.it/messa-in-trasparenza-e-attestazione-di-conoscenze-nel-servizio-civile-universale-scu/>

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Colloquio

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al Servizio Civile Universale è di 36 punti su 60 totali.

Servizio Civile Universale (Conoscenza del servizio civile, finalità attribuita al servizio civile, promozione della pace, cittadinanza attiva, terzo settore) Fino a 30 punti

Progetto prescelto (Conoscenza del progetto, idoneità alle mansioni previste dal progetto, interesse alle acquisizioni culturali e professionali generate dal progetto, disponibilità del candidato alle condizioni richieste dalla attuazione del progetto, esperienze e competenze pregresse nell'area del progetto). Fino a 30 punti

Punteggio soglia per idoneità 36 punti

Titoli di studio

Viene assegnato un punteggio fisso per il titolo di studio posseduto esclusivamente tra quelli elencati. In caso di titolo di studio conseguito all'estero, il punteggio sarà assegnato esclusivamente in caso di titolo riconosciuto in Italia. Il candidato ha l'onere di indicare gli estremi del riconoscimento, oppure di dichiararlo in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, indicando il corrispondente titolo italiano. Si valuta esclusivamente il titolo che genera il punteggio più elevato; il punteggio massimo ottenibile è 10 punti.

Laurea specialistica 10 punti

Laurea di primo livello (triennale) 9 punti

Diploma 8 punti

Licenza Media 7 punti

Esperienze aggiuntive

Saranno valutate esclusivamente esperienze nei settori e nelle aree di intervento previsti dal Prontuario progetti del 03/08/2006 e successive modifiche e integrazioni. Viene assegnato un punteggio fisso per le tipologie di esperienze sottoelencate. I punteggi delle diverse tipologie di esperienza sono sommabili tra loro. Il punteggio massimo ottenibile è 30 punti.

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso l'ente di accoglienza che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. 10 punti

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso enti diversi da quello che lo realizza, intendendosi per ente un'organizzazione di persone, non necessariamente dotata di personalità giuridica, che persegue interessi e/o finalità superindividuali. Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. 9 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso l'ente di accoglienza che lo realizza.

Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. 6 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso enti diversi da quello che realizza il progetto, intendendosi per ente un'organizzazione di persone, non necessariamente dotata di personalità giuridica, che persegue interessi e/o finalità superindividuali. Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. 5 punti

Indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al servizio civile universale è di 36 punti su 60 totali.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Per conseguire gli obiettivi formativi previsti dalla normativa e dalle scelte di ASC Naz.le Aps verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza, alimentato dall'interesse e dalla motivazione dei partecipanti.

Le metodologie utilizzate saranno:

- metodo induttivo: si basa su un procedimento logico che dall'osservazione di un certo numero finito di fatti, eventi o esperienze particolari risale a principi o leggi generali;
- metodo espositivo partecipativo: si basa sulla trasmissione delle informazioni da parte del docente alla classe; durante la lezione i discenti possono porre domande e intervenire secondo modalità negoziate. La partecipazione si completa con attività comuni o esercizi applicativi.

Questi metodi si realizzano attraverso attività procedurali che coinvolgono attivamente gli Op.Vol. nel processo di apprendimento. Le diverse tecniche che potranno essere utilizzate saranno caratterizzate da:

- partecipazione "vissuta" degli Op.Vol.;
- controllo costante e ricorsivo (feedback) sull'apprendimento e l'autovalutazione;
- formazione in situazione;
- formazione in gruppo.

Le tecniche utilizzate per la realizzazione della formazione generale potranno prevedere:

- lezione frontale: il formatore espone in maniera unidirezionale gli argomenti; in questo caso la trasmissione dei concetti è legata all'abilità comunicativa del formatore stesso;
- discussione: consiste in un confronto di idee tra formatore e classe. Questo metodo trae le sue origini dalla maieutica di Socrate, che avvicina la realtà attraverso un processo dialettico, appunto il dialogo.

Durante la discussione il ruolo del formatore diviene essenzialmente quello di facilitatore, aiutando il gruppo nelle fasi di apprendimento e confronto;

- lavoro di gruppo: permette di suddividere i partecipanti in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa crescere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, favorendo così la collaborazione e il sostegno reciproco;

- flipped classroom: ai partecipanti, divisi in sottogruppi viene assegnato un tema da preparare in modo autonomo e con il supporto delle tecnologie, in un arco di tempo definito. Tornati in plenaria ciascun gruppo restituirà la sua parte di "lezione". Questa modalità, producendo un ribaltamento dei ruoli, stimola il processo di apprendimento rendendo i giovani protagonisti;

- tecniche simulate quali il role playing (gioco dei ruoli) per l'interpretazione e l'analisi dei comportamenti e dei ruoli sociali nelle relazioni interpersonali;
- tecniche di analisi della situazione che si avvalgono di casi reali quali lo studio di caso e l'incident.

Con lo studio di caso si sviluppano le capacità analitiche e le modalità di approccio a una situazione o a un problema, nell'incident si aggiungono le abilità decisionali e quelle predittive;

- tecniche di produzione cooperativa tra cui possiamo annoverare la tecnica del brainstorming per l'elaborazione di idee creative in gruppo e la tecnica del webbing (o mind mapping), strategia grafica che permette di visualizzare come parole o frasi si connettano a un argomento.

- formazione a distanza: gli argomenti sono fruiti in maniera sincrona o asincrona attraverso accesso personalizzato per ogni singolo partecipante a una piattaforma web. Sono registrati i progressi attraverso test e verifiche. Si potrà fare ricorso a tale modalità anche per le azioni di recupero della formazione generale in

caso di assenze giustificate considerando causale ammissibile: i permessi straordinari, le assenze per malattia o l'astensione obbligatoria e ponendo, quale limite massimo, un numero di OV non superiore a 3 per sede, o per le azioni di recupero della formazione in favore di tutti i subentranti, che oggettivamente non abbiano potuto partecipare alla formazione generale.

La percentuale della formazione erogata on line in modalità sincrona e in modalità asincrona non supererà complessivamente il 50% del totale delle ore previste, tenendo presente che la modalità asincrona non supererà il 30% del totale delle ore previste.

L'aula, sia essa fisica o virtuale, non supererà i 30 partecipanti.

La durata totale del percorso di formazione è di 42 ore. Le ore in presenza si realizzeranno, di norma, presso la ASC aps che realizza il progetto.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica prevede 5 moduli per un totale di 72 ore. Modulo A (10 ore complessive):

Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile Universale, erogato attraverso piattaforma FAD (8 ore) e contestualizzazione nelle sedi di attuazione (2 ore). Il modulo copre la tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro, concetti di pericolo e rischio, fattori di rischio, normative (D.L. 81/2008), rischi specifici nei settori e aree di intervento, modalità di comportamento e prevenzione, gestione emergenze. Modulo 1 (16 ore): La cultura, l'evento culturale, la rete culturale sull'esempio degli Sloveni in Italia - cultura slovena e giovani, dialogo tra culture, Legge 38/2001, organizzazione di eventi, rete culturale, esperienze e buone prassi in FVG e Slovenia. Modulo 2 (12 ore): Gioventù in transizione nel 2025 - popolazione FVG, giovani in Europa, attività giovanili in FVG, minoranza slovena. Modulo 3 (12 ore): Cultura e numeri - progettazione, raccolta fondi, valore dello scambio non commerciale, normative fiscali enti no profit, riforma Terzo Settore. Modulo 4 (12 ore): Conoscere gli Sloveni nella Provincia di Udine - storia comunità slovena Valli Natisone, giornalismo, comunicazione eventi, comunicati stampa. Modulo 5 (10 ore): Conoscere gli Italiani del Litorale (Slovenia) - storia comunità italiana in Slovenia, media, organizzazioni, collaborazioni transfrontaliere. La metodologia adotta formazione-intervento con analisi di problemi reali, elaborazione ipotesi progettuali, simulazioni, attività pratiche sul campo, redazione piani di azione. Formazione prevalentemente in presenza con possibilità di modalità online sincrona in caso di difficoltà (max 3 operatori per sede), non superando il 30% delle ore totali in modalità asincrona. Formatori specializzati posseggono competenze professionali e didattiche. Aula fisica o virtuale non supera 30 partecipanti.

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO: AGORÀ POLIEDRICHE

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

Obiettivo 11 Agenda 2030: Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

E) Crescita della resilienza delle comunità

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE A FAVORE DEI GIOVANI

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

-

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI SERVIZIO IN UNO DEI PAESI MEMBRI DELL'U.E. O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO